



A che punto sono i diritti delle donne ?

La domanda provocatoria è particolarmente indicata in questo anno in cui la Comunità mondiale ricorda l'Anniversario della **Quarta Conferenza Mondiale sulla Donna** svoltasi a **Beijing nel 1995**. In quell'evento i rappresentanti hanno voluto focalizzare l'importanza dell'integrazione trasversale dei "diritti umani delle donne" insieme ai Diritti umani in generale.

L'espressione "diritti umani della donna" è frutto di Movimenti femminili che hanno cercato di porre l'attenzione della società sui Diritti specifici della donna, nella totalità del contesto socio economico politico, per migliorarne la qualità della vita.

Nel **1972**, la **risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU** che **proclamava il 1975 come Anno internazionale della donna**, ha aggiunto un terzo tema: la pace.

Tale decisione era motivata dalla consapevolezza che solo un clima di pace potesse garantire una adeguata affermazione della dignità della donna, nell'intento di riconoscere l'importanza del suo reale contributo nello sviluppo delle relazioni sociali, civili, umane sia nelle singole nazioni che fra gli stati e le culture.

In seguito c'è stata la **Conferenza di Città del Messico 1975** che ha ribadito la necessità storica di "realizzare un maggior coinvolgimento delle donne nel potenziamento della pace internazionale e nell'eliminazione del razzismo e della discriminazione razziale".

Nella **Conferenza di Copenaghen 1980** si richiama l'imprescindibile ruolo della donna e la sua parte attiva nella famiglia, nel

la comunità, nella nazione e nel mondo.

Tale riconoscimento richiede di favorirne un maggior coinvolgimento in tutti i settori della vita e quindi l'eliminazione di tutti gli ostacoli che tendono ad emarginarla.

La **Conferenza di Nairobi 1985**, sottolinea la necessità di una speciale attenzione alle donne esposte ai pericoli dei conflitti armati; specifica tutte le forme di violenza a cui la donna è sottoposta quotidianamente nella vita della società ed auspica misure legali per la prevenzione della violenza e la tutela delle vittime.

Altre Conferenze si sono susseguite a **Vienna 1993**, **Pechino 1995** e **New York 2000 e 2005**.

Nell'evoluzione di questo movimento, che assume sempre più dimensioni globali, il termine

"diritti umani della donna" è diventato piattaforma comune per favorire un adeguato sviluppo delle strategie e dei programmi di azione politica.

Negli ultimi decenni la prospettiva dei "diritti umani delle donne" sottintende una sempre più vasta consapevolezza delle gravose mancanze in questo settore e vuole denunciare chiaramente un quadro di riferimento entro cui emergono esperienze di violenza, di discriminazione, e emarginazione di cui il mondo femminile è fatto oggetto ogni giorno, in ogni parte del mondo, sia esso civilizzato che arretrato.

Oggi, i mezzi di comunicazione ci aprono squarci sottili, precisi, quanto altrettanto tristi e deludenti del rapporto con il mondo femminile. Sono ancora troppe le forme

di sfruttamento ideologico, propagandistico, aperto e latente di quella realtà "misteriosa e preziosa" che è il mondo femminile.

Vari scenari suscitano interrogativi che difficilmente trovano spiegazioni in un mondo che si crede tanto civilizzato, emancipato e autosufficiente.

Come pensare di riconoscere il "diritto alla donna" quando viene stroncato con tanta disinvoltura e superficialità il DIRITTO alla VITA prima ancora della nascita?

Risulta che, a livello mondiale mancano all'appello circa 60 milioni di bambine e donne a causa dell'aborto selettivo, l'infanticidio, l'incuria, la povertà nei paesi dove la guerra è senza tregua. Inoltre, lo squilibrio che ne deriva nella proporzione uomo/donna, ha le sue più gravose conseguenze ancora sulle donne, ragazze, bambine, in quanto genera la "tratta per il matrimonio forzato" o "la tratta di ragazze".

Si parla di Diritti delle donne ma crescono sui giornali notizie di donne che hanno subito violenza, o altri tipi di abusi, in casa o fuori casa, in ufficio ecc.

Nella società dei consumi, ancora, è la donna che viene sfruttata nella componente della sua bellezza, ciò che meglio di ogni creatura la caratterizza, resa idolo di persone o di pubblicità senza scrupoli,

resa oggetto di puro piacere, candidata di turno all'egoismo di una società che ha dimenticato il valore della spiritualità dell'essere femminile, di una società del benessere che guarda l'apparenza e non sa che farsene

dei veri valori che riempiono, appagano, danno vero significato all'esistenza di una donna, come di ogni vita umana.

E' lei veramente, per la sua natura di poter diventare Madre, che



sente fortemente il bisogno di “essere partecipe della Vita” con il cuore e l’intelligenza, la creatività e l’azione, la tenerezza e il sentimento, uniti ad una forte spiritualità che la rende capace di “Stare al suo posto” in ogni momento in cui si richiede eroismo nell’Amore e nella sofferenza, nell’impegno e nella fedeltà, nei momenti di gioia e di festa, come nelle grandi calamità.

Lei, per sua natura, è degna di avvicinarsi e proiettarsi nella “VERA DONNA per eccellenza - MARIA” esempio di Vergine, Madre, Sorella, Sposa, Redentrica con Suo Figlio per la salvezza dell’uomo di ogni tempo di ogni nazione, razza e cultura.

Mi piace prendere le parole di **Don Tonino Bello**, Vescovo di Molfetta, per presentare degnamente qualche **riflessione su MARIA, DONNA VERA**.

“Quando penso alla Madonna e poi vedo alla televisione le lacrime delle mamme palestinesi, o scorgo sulle riviste missionarie i volti denutriti delle donne dell’Amazzonia, o apprendo da certi impietosi ‘reportage’ le condizioni subumane delle ragazze del Bangladesh, o di altri paesi dell’America Latina o dell’Africa o dell’Asia o della Cina, io mi chiedo se abbia qualcosa da spartire con queste infelici creature la storia di Maria di Nazaret.

Quando penso a certe donne apparentemente emancipate, mi ritorna con insistenza il problema del loro confronto con Maria.

Può essere, oggi, Maria l’aspirazione di ogni donna che voglia vivere in pienezza la sua femminilità?”

Santa Maria,
donna vera,
icona del mondo femminile
umiliato in terra d’Egitto,
sottomesso alle sevizie dei faraoni
di ogni tempo,
noi ti imploriamo
per tutte le donne della terra.

Da quando sul Calvario
ti trafissero l’anima,
non c’è pianto di madre
che ti sia estraneo;
non c’è solitudine di vedova
che tu non abbia sperimentato;
non c’è avvilitamento di donna
di cui non senta l’umiliazione.

Tu che rimanesti in piedi
sotto la Croce,
statua vivente della libertà,
fa’ che tutte le donne,
ispirandosi alla tua solidità femminile,
sotto il peso delle loro sofferenze
di ogni specie,
sappiano essere altrettanto forti
e coraggiose nella battaglia dei loro diritti.

Santa Maria donna vera,
icona del mondo femminile
che ha intrapreso le strade
dell’esodo,
fa’ che le donne,
da questo passaggio
da un’era antropologica all’altra,
non si disperdano
ma sappiano individuare
i sentieri giusti
che conducano verso sentieri di
umanità nuova e rigenerata,
aiutaci a leggere la storia
e ad interpretare la vita
con le categorie tenere e forti della
femminilità, dell’intuizione, della
dedizione totale e dell’amore in-
condizionato.

Tu sei per noi l’immagine non solo
della donna nuova
ma della nuova umanità
preservata dai miraggi delle false
liberazioni.

Aiutaci a ringraziare Dio
che per umanizzare la terra,
per incarnare Suo Figlio Gesù,
vero Dio e vero uomo,
si è servito di un grembo femmi-
nile, intatto e verginale di Donna
perché tutti potessimo sentire la
Maternità di Dio
discesa tra le nostre miserie
per riscattarci.

E aiutaci a portare il nostro fardello
quotidiano
con la serenità e la speranza in-
condizionata
di chi sa di essere custodito
nel cavo della mano di Dio.

Attività

- Conosci alcune figure di DONNE IMPEGNATE per una Pace che nasce dal Rispetto per la giustizia e per il rispetto dei diritti umani?
- Cerca notizie sulla personalità di Rigoberta Menchù, di Wangari Maathai, di Shirin Ebadi, di Jody Williams
- Dalle testimonianze lette quali osservazioni puoi dedurre? Fanne argomento di dialogo e confronto con il tuo gruppo scolastico o di ricerca.